

TEORIA E TECNICHE DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

Obiettivi formativi

Per i laureati in ciascuna dei quattro corsi di laurea in Scienze dei Servizi giuridici è prevista la prosecuzione degli studi nel biennio specialistico in Teoria e tecniche della normazione giuridica. L'accesso alla magistratura, all'avvocatura e al notariato sarà possibile con il proseguimento degli studi per conseguire la laurea specialistica in Giurisprudenza, secondo il percorso stabilito dalla Facoltà di Giurisprudenza sulla base dei crediti acquisiti nel triennio. Il profilo culturale del laureato in Teoria e tecniche della normazione giuridica, è caratterizzato dal possesso di conoscenze e competenze specifiche dell'area giuridica, sia nell'ambito del diritto positivo che in quello storico, socio-filosofico ed economico. Il laureato di questo corso di studio deve saper combinare tali conoscenze al fine di interpretare, impostare e redigere testi normativi di diversa natura, quali ad esempio regolamenti di imprese e atti della Pubblica Amministrazione, contratti collettivi, leggi regionali ecc. con l'ausilio dei mezzi informatici e telematici.

Piano degli studi

ANNO	DISCIPLINA	CREDITI
1	Diritto civile	8
2	Logica giuridica e Teoria generale del diritto	8
3	Diritto del lavoro o Diritto commerciale	8
4	Storia del diritto italiano	8
5	Economia politica	8
6	Sistemi elaborazione delle informazioni e Informatica	12
7	A scelta dello studente	8
		60
8	Teoria generale del processo	8
9	Sociologia giuridica e della devianza	8
10	Diritto parlamentare (<i>drafting normativo</i>)	8
11	Diritto penale	8
12	Diritto internazionale	8
13	Ulteriori conoscenze linguistiche	5
14	Opzionali (affini o integrative)	8
	Prova finale	7

per crediti 60 Totale crediti 120

Opzionali:	IUS/01	Diritto privato comparato (non attivato)
	IUS/12	Diritto canonico ed ecclesiastico
	IUS/10	Diritto dell'informazione (amministrativo) (non attivato)
	IUS/18	Diritto romano
	IUS/07	Diritto del lavoro
	IUS/04	Diritto commerciale
	SPS/04	Scienza politica (non attivato)

Prova finale del biennio

1. 1. *Prova finale.* La prova finale del corso di laurea specialistico consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in materie attivate per il corso di laurea specialistica), che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il corso di laurea specialistica. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico.

2. 2. *Composizione della Commissione di laurea.* La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore. La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio purché avvenga almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova.

3. 3. *Voto di laurea.* La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110.

Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

PER TUTTO QUANTO QUI NON PRECISATO, VALGONO LE REGOLE INDICATE PER LA LAUREA TRIENNALE (TIROCINI, SEMINARI, ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE ECC.)

Criteri per l'iscrizione al biennio specialistico in Teoria e Tecnica della Normazione Giuridica

I laureati di primo livello non in possesso di Laurea della Classe di scienze dei servizi giuridici, o in possesso di laurea della Classe suddetta ma provenienti da altra Università, che desiderano iscriversi al biennio specialistico in "Teoria e tecniche della normazione giuridica" vengono ammessi sulla base delle seguenti regole:

.a. ai fini dell'iscrizione al biennio la comparazione dei *curricula* di provenienza con quelli previsti in Sede per le lauree della Classe di Scienze dei servizi giuridici, viene effettuata con esclusivo riferimento alla individuazione di eventuali debiti formativi; eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati;

.b. per iscriversi direttamente al biennio e' necessario che lo studente presenti un "monte debiti" non superiore a 40; in caso contrario, l'iscrizione potrà essere effettuata soltanto al triennio;

ai fini del calcolo dei debiti la comparazione tra i curricula di provenienza e quelli previsti in Sede per le lauree della Classe di Scienze dei servizi giuridici, viene effettuata rispetto alle materie, di seguito elencate, individuate come propedeutiche per gli insegnamenti professati

nel biennio specialistico in Teoria e tecniche della normazione giuridica: Economia politica (8 cfu), Diritto privato (8 cfu), Diritto costituzionale (8 cfu), Storia del diritto moderno e contemporaneo (8 cfu), Filosofia del diritto (8 cfu), Sociologia del diritto (8 cfu), Diritto del lavoro (8 cfu), Diritto commerciale (8 cfu), Diritto penale (8 cfu), Diritto dell'unione europea (8 cfu), Diritto amministrativo (8 cfu), Economia della crescita e informatica (4+2 cfu).

I debiti formativi, per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Macerata laureati in Scienze giuridiche o Scienza dell'amministrazione ai fini dell'iscrizione al Biennio specialistico in Teoria e tecniche della normazione giuridica sono indicati nelle tabelle di conversione disponibili nel sito della Facoltà.

PROGRAMMI DEI CORSI DI TEORIA E TECNICA DELLA NORMAZIONE GIURIDICA

DIRITTO CANONICO ED ECCLESIASTICO

Franco Bolognini

Programma del corso

L'analisi della struttura dell'ordinamento canonico costituisce la parte introduttiva del corso.

Specificamente:

Il problema del metodo nello studio del diritto canonico.

La Chiesa quale figura giuridica.

Il diritto canonico nell'odierna realtà ecclesiale.

Diritto divino e diritto umano.

Si intende poi approfondire il tema dell'assistenza spirituale.

Specificamente:

Assistenza spirituale in generale.

Assistenza spirituale nel Concordato tra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica.

Assistenza spirituale e interessi protetti.

Il servizio dell'assistenza spirituale.

Assistenza spirituale negli ospedali.

Assistenza spirituale negli istituti di pena.

Assistenza spirituale presso le Forze armate.

Assistenza spirituale al personale della Polizia di Stato.

Il volontariato nell'ambito dell'assistenza spirituale.

Assistenza spirituale nelle intese stipulate tra il Governo italiano e le confessioni religiose non cattoliche.

Testi consigliati

.- FRANCO BOLOGNINI, Lineamenti di diritto canonico, Giappichelli, Torino, ultima edizione, pagg. 5-71; 105-167; 269-332.

.- PAOLA MAIOLATESI, Assistenza spirituale, in Enciclopedia Giuridica, agg. X, 2002.

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI IL PROGRAMMA SARÀ RIDOTTO E CONCORDATO CON IL DOCENTE ALL'INIZIO DEL CORSO.

DIRITTO CIVILE

Luca Barchiesi

Programma del corso per gli studenti frequentanti

I contratti dei consumatori. Il consumatore e il professionista. Le clausole vessatorie: il giudizio di vessatorietà ed abusività. Tipologia di clausole. Informazione e trasparenza. L'inefficacia delle clausole vessatorie. I contratti negoziati fuori dei locali commerciali e i contratti a distanza.

Testi consigliati

- *I contratti dei consumatori*, Tomo Primo, a cura di ENRICO GABRIELLI ed ENRICO MINERVINI, in *Trattato dei contratti*, Diretto da PIETRO RESCIGNO ed ENRICO GABRIELLI, UTET, Torino, 2005, pagine 5 – 423.

Programma del corso per gli studenti non frequentanti

I contratti dei consumatori. Il consumatore e il professionista. Le clausole vessatorie: il giudizio di vessatorietà e abusività. Tipologia di clausole. Informazione e trasparenza. L'inefficacia delle clausole vessatorie. I contratti negoziati fuori dei locali commerciali e i contratti a distanza. La vendita dei beni di consumo.

Testi consigliati

- *I contratti dei consumatori*, Tomo Primo, a cura di ENRICO GABRIELLI ed ENRICO MINERVINI, in *Trattato dei contratti*, Diretto da PIETRO RESCIGNO ed ENRICO GABRIELLI, UTET, Torino, 2005, pagine 5 – 423.
- *I contratti dei consumatori*, Tomo Secondo, a cura di ENRICO GABRIELLI ed ENRICO MINERVINI, in *Trattato dei contratti*, Diretto da PIETRO RESCIGNO ed ENRICO GABRIELLI, UTET, Torino, 2005, pagine 967-1079.

DIRITTO COMMERCIALE

Laura Marchegiani

Programma del corso

Il corso avrà ad oggetto l'approfondimento del nuovo diritto delle società di capitali, con particolare riguardo alla disciplina della responsabilità per le obbligazioni sociali, alla disciplina dei conferimenti e dei finanziamenti e alle diverse tecniche di rilevanza degli interessi del socio.

Testi consigliati

Per i frequentanti: C. ANGELICI, *La riforma delle società di capitali*, Cedam, Padova, 2003, oltre al materiale che sarà indicato e commentato durante il corso.

Per i non frequentanti: AA.VV., *Diritto delle società. Manuale breve*, Giuffré, Milano, 2005, escluso il capitolo XII.

DIRITTO DEL LAVORO

Maria Paola Giannotti

Programma del corso

Le fonti del diritto del lavoro L'evoluzione del lavoro e del diritto del lavoro. La questione della "flessibilità" e il c.d. "lavoro atipico". Subordinazione e autonomia. La parasubordinazione. Dalle collaborazioni coordinate e continuative al lavoro a progetto. Il contratto part-time. Il contratto di lavoro intermittente. Il job sharing. Il contratto a termine. Lavoro e formazione. L'apprendistato. Il contratto di lavoro I poteri del datore di lavoro Potere direttivo e obblighi del lavoratore L'oggetto della prestazione lavorativa Il luogo della prestazione lavorativa La durata della prestazione lavorativa La sicurezza del lavoro Divieti di discriminazione e parità di trattamento La retribuzione Il trattamento di fine rapporto Le sospensioni del rapporto di lavoro Il trasferimento d'azienda Il licenziamento individuale Il licenziamento collettivo Altre cause di estinzione del rapporto di lavoro La libertà sindacale Il sindacato come associazione non riconosciuta L'organizzazione sindacale in Italia Rappresentanza e rappresentatività I diritti sindacali nei luoghi di lavoro Il contratto collettivo L'inderogabilità e l'efficacia soggettiva I diversi livelli di contrattazione La repressione della condotta antisindacale Lo sciopero Natura, titolarità, disponibilità e limiti del diritto di sciopero Lo sciopero e i servizi pubblici essenziali

Testi consigliati

PER STUDENTI FREQUENTANTI:

- .– Appunti e materiale delle lezioni, M. PERSIANI, G. PROIA, Contratto e rapporto di lavoro, Cedam, ult. ediz.
- .– M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, ult. ediz.

PER STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- .– M. PERSIANI, G. PROIA, Contratto e rapporto di lavoro, Cedam, ult. ediz.
- .– M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, ult. ediz.
- .– M. PERSIANI, Diritto della previdenza sociale (capitoli: 1-4)

DIRITTO INTERNAZIONALE

Paolo Palchetti

Programma del corso

Il corso si propone di esaminare le principali nozioni del diritto internazionale. A tal fine, un'attenzione particolare sarà dedicata allo studio di testi di convenzioni, risoluzioni di organizzazioni internazionali, sentenze o pareri di tribunali internazionali e altro materiale che sarà segnalato durante il corso. Saranno oggetto delle lezioni i seguenti argomenti: _Uso della forza nelle relazioni internazionali: regole generali in tema di uso della forza; sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite; organizzazioni regionali per il mantenimento della pace. _Soggetti di diritto internazionale: Stati e organizzazioni internazionali; autodeterminazione dei popoli; cenni al problema della soggettività degli individui. _Fonti del diritto internazionali: consuetudini; codificazione del diritto internazionale; principi generali del diritto; diritto dei trattati; fonti previste da trattati. Rapporto tra ordinamento internazionale e ordinamento interno. _Contenuto delle norme internazionali: norme in tema di trattamento degli individui, con riferimento, in particolare, alle norme sugli stranieri, diritti umani e repressione dei crimini internazionali; norme sul trattamento degli organi, con riferimento, in particolare, al tema dell'immunità degli agenti diplomatici e dei funzionari di organizzazioni internazionali; cenni al problema della estensione della sovranità dello Stato sul territorio e sugli spazi marini e aerei. _Responsabilità internazionale degli Stati. _Soluzione delle controversie: nozione di controversia; cenni sulle giurisdizioni internazionali; cenni sul funzionamento della Corte internazionale di giustizia.

Testi consigliati

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti e del materiale che verrà distribuito durante il corso.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sul seguente testo:

- CONFORTI, *Diritto internazionale*, Editoriale scientifica, Napoli, 2002 (ad esclusione delle pagine da 163 a 178, e da 328 a 343).

DIRITTO PARLAMENTARE

Barbara Malaisi

Programma del corso

PARTE PRIMA: nozioni generali su struttura, funzioni e procedimenti parlamentari.

PARTE SECONDA: nozioni di legistica.

Testi consigliati

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:

- .– A. MANZELLA, *Il Parlamento*, Il Mulino, Bologna, 2003.
- .– M. AINIS, *La legge oscura*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

È, inoltre, indispensabile avere con sé durante le lezioni copia dei regolamenti parlamentari (reperibili nel sito www.parlamento.it) e della Costituzione italiana.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- .– A. MANZELLA, *Il Parlamento*, Il Mulino, Bologna, 2003, capp. I, II, III, VII, VIII, IX.
- .– R. PAGANO, *Introduzione alla legistica. L'arte di preparare le leggi*, Giuffrè, Milano, 2004, parti prima, seconda e terza.

DIRITTO PENALE

Roberto Acquaroli

Programma del corso

Il corso, di natura monografica, concerne: “Causalità e colpa nel diritto penale”, e verrà trattato con specifico riferimento alle vicende del processo ‘Marghera’ e del processo della ‘Camera iperbarica Galeazzi’. Durante il corso delle lezioni verranno indicate letture specifiche e saranno forniti materiali di documentazione.

Programma per i non frequentanti:

– Piergallini, Danno da prodotto e responsabilità penale, Milano 2004, pp. 1-469.

DIRITTO ROMANO

Annita Pantanetti

Programma del corso

Il corso è diviso in due parti: la prima ha come oggetto le fonti di produzione e di cognizione, nelle varie epoche dell'esperienza giuridica romana, rispetto al problema della loro origine, della morfologia assunta e dei loro reciproci rapporti, non identificabili con il moderno concetto di "gerarchia". Nella seconda parte si analizzerà il rapporto del giurista romano con l'ordinamento giuridico, con particolare riferimento alla natura di "fonte" assunta dal diritto giurisprudenziale dalle origini alla Compilazione giustiniana.

Testi consigliati

- .– Appunti dalle lezioni
- .– AA. VV., *Le fonti di produzione del diritto romano*, Libreria editrice Torre, Catania 2002

- .– F. SCHULZ, *I principi del diritto romano*, Casa editrice Le lettere, Firenze 1995

ECONOMIA POLITICA

Paolo Seri

Programma del corso

Scopo del corso è quello di preparare lo studente all'analisi dei processi di transizione da un'economia (post)industriale ad un'economia della conoscenza.

A tal scopo si integrano gli strumenti di base della teoria economica già acquisiti dagli studenti nel corso del primo anno con nozioni di economia dell'innovazione ed evolutiva. I cambiamenti intervenuti nei mercati e nei fattori alla base della competitività delle imprese e dei territori, verranno analizzati sulla base del ruolo che gioca la creazione, gestione e diffusione della conoscenza.

L'analisi empirica del ruolo che la conoscenza e l'apprendimento hanno giocato per l'evoluzione di alcuni sistemi di produzione nelle Marche concluderà il corso.

Programma per i frequentanti

1. Introduzione: sviluppo, tecnologia e ruolo della conoscenza
2. La razionalità limitata e le implicazioni per la teoria economica
3. Dati, informazione e conoscenza. Definizioni.
4. Economia dell'informazione: analisi neoclassica
5. Economia delle idee, l'analisi di Romer.
6. La relazione tra scienza, tecnologia e tecnica.
7. Caratteristiche e dinamiche della conoscenza: analisi evolutiva
8. Innovazioni e processo innovativo
9. Regimi tecnologici e pattern settoriali dell'innovazione
10. L'approccio 'knowledge based' nella teoria dell'impresa
11. Complementarietà tra forme organizzative, tecnologia e capitale umano e territorial systems of innovation
12. Le forme di apprendimento nei sistemi territoriali di produzione. Economie di localizzazione statiche e dinamiche
13. L'avvento delle ICT: definizioni e dati. Effetti delle ICT sui modi di produzione e di consumo
14. Casi di studio su sistemi locali di produzione

Per i frequentanti verranno fornite durante i corsi le dispense a cura del docente.

Testi di riferimento per i non frequentanti:

- Dispense distribuite durante il corso.
- Enzo Rullani: *Economia della conoscenza*, Carocci Editore, 2004. (da pag 107 a pag 350.)

LOGICA GIURIDICA E TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

Carlo Menghi/Arianna Maceratini

I Modulo: Carlo Menghi / II Modulo: Arianna Maceratini

Programma del corso I modulo

- .– Appunti dalle lezioni per gli studenti frequentanti;
- .– C. MENGHI, *Rappresentazione della sovranità*, Giappichelli, Torino, 2003.

Programma del corso II modulo

1. 1. L'ordinamento giuridico e la sua costruzione a gradi
2. 2. L'ordinamento come sistema di norme e come concatenazione produttiva
3. 3. Il significato della norma fondamentale e il suo contenuto
4. 4. La norma fondamentale dell'ordinamento giuridico di un singolo stato
5. 5. Validità ed efficacia dell'ordinamento giuridico
6. 6. Il diritto internazionale e la norma fondamentale del singolo ordinamento giuridico statale
7. 7. Validità ed efficacia della singola norma giuridica
8. 8. La costruzione a gradi dell'ordinamento giuridico
9. 9. Motivo e oggetto dell'interpretazione
10. 10. L'indeterminatezza relativa al grado giuridico inferiore in rapporto al superiore
11. 11. L'indeterminatezza intenzionale del grado inferiore
12. 12. La norma come schema delle diverse possibilità di esecuzione
13. 13. I cosiddetti metodi di interpretazione
14. 14. L'interpretazione come atto di coscienza o di volontà
15. 15. L'illusione della certezza del diritto
16. 16. Il problema delle lacune
17. 17. Causalità ed imputazione
18. 18. Struttura della regola giuridica
19. 19. Il principio di imputazione
20. 20. Differenze tra il principio di causalità e di imputazione

Testi consigliati

FREQUENTANTI:

- .– Appunti delle lezioni tratte da C. B. MENGHI, *Rappresentazioni della sovranità*, Giappichelli, Torino 2003.

- .– H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino 2003, pagine 47-227

NON FREQUENTANTI:

- H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino 2003... Pagine 47-227.

Il corso è diviso in due moduli di 20 ore ognuno

SISTEMI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI E INFORMATICA

Alberto Scocco

Programma del corso

L'hardware

Il digitale e l'analogico Il processore, i dispositivi di memorizzazione centrale e quelli di massa

La scheda madre e i dispositivi di I/O

Il software

I sistemi operativi: il file system, le interfacce utente Le applicazioni software e i tool di supporto Il licencing, la sicurezza informatica e gli strumenti per attuarla

Le reti di computer

La condivisione di risorse fisiche e logiche Le topologie di rete Le LAN, le WAN, Le problematiche relative alle reti

Internet per la ricerca di informazioni

Internet, la sua infrastruttura tecnologica, i suoi servizi I motori di ricerca, le web directory, le strategie di ricerca delle informazioni Strategie e tecniche per la ricerca di informazioni I

database relazionali Analisi del dominio applicativo Modellizzazione della struttura dati

Realizzazione di database relazionali

Testi consigliati

Il docente fornirà delle dispense, prodotte autonomamente, che verranno messe a disposizione sia presso le principali copisterie che su un sito web dell'università appositamente realizzato per il corso

.– D.Curtin e altri, Informatica di base, McGraw Hill Italia, 1999, ISBN 8838608024

.– R.Greenlaw, Fondamenti di Internet, ed. McGraw Hill

SOCIOLOGIA GIURIDICA E DELLA DEVIANZA

Alberto Febbrajo

Programma del corso

Il corso si propone di analizzare in una prospettiva sistemica il funzionamento del diritto nelle società complesse. Dopo una analisi dei principali concetti che consentono una trattazione sociologica delle “strutture giuridiche” verranno individuati alcuni dei problemi evolutivi che caratterizzano le interazioni tra strutture giuridiche e strutture sociali a livelli avanzati di differenziazione delle stesse.

Testi consigliati

– G. TEUBNER, *Il diritto come sistema autopoietico*,

Milano, Giuffrè Gli studenti frequentanti potranno sostituire parte del testo con apposite dispense.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Massimo Meccarelli

Programma del corso

L'unificazione del diritto civile nel Regno d'Italia tra codificazione e adeguamento giurisprudenziale

Il corso si propone di analizzare le dinamiche dell'unificazione del diritto privato in Italia, nel periodo che va dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento. Considerando anche la più generale esperienza continentale europea in tema di armonizzazione e codificazione del diritto, si intenderà illustrare la complessità di problemi tecnico-giuridici e di strategie di politica del diritto, connessi al programma della costruzione di un diritto civile unitario. Due fasi di tale recente esperienza giuridica saranno particolarmente significative: quella che segue all'Unità, caratterizzata dalla esigenza di creazione di un diritto unitario come riscontro giuridico della unificazione politica; quella delle grandi trasformazioni socio-economiche tardo ottocentesche, che pongono una domanda di adeguamento del diritto codificato alla realtà. In questi due scenari verranno descritti gli svolgimenti del dibattito sul rapporto tra legge e interpretazione del diritto e sul rapporto tra legge e giurisdizione. Nel primo percorso verrà osservato il configurarsi, attraverso il rinnovamento metodologico, di una nuova centralità del giurista interprete. Nel secondo percorso si seguirà l'evolversi del sistema delle Corti di cassazione civile che, fino al 1923, ha gestito l'applicazione giurisprudenziale del diritto positivo unitario.

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti:

- A) APPUNTI DALLE LEZIONI;
- B) TESTI E MATERIALI DOCUMENTARI INDICATI DURANTE IL CORSO;
- C) I SEGUENTI SAGGI:

- P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001;
- M. MECCARELLI, *Un senso moderno di legalità. Il diritto e la sua evoluzione nel pensiero di Biagio Brugi*, in *Quaderni fiorentini*, 30, 2001, pp. 361-476;
- MECCARELLI, *Corti supreme e armonizzazione del diritto privato nella percezione della scienza giuridica tra Otto e Novecento*, in AA.VV., *Harmonisation involves History?*

Il diritto privato europeo al vaglio della comparazione e della storia, a cura di O. Troiano, G. Rizzelli, M.N. Miletto, Milano, Giuffrè, 2004, pp. 117-170;

Per gli studenti non frequentanti:

- AA.VV., *Ordo iuris. Storia e forme dell'esperienza giuridica*, Milano, Giuffrè, 2003

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Valeria Bosco

Programma del corso

1. 1. Struttura e funzione del processo
2. 2. Attività giurisdizionale: connotati essenziali
3. 3. Le diverse tipologie giurisdizionali: il processo civile, il processo penale, il processo amministrativo e il processo tributario
4. 4. I principi costituzionali del modello processuale italiano:

- .- il diritto di difesa
- .- il principio di legalità
- .- la presunzione di non colpevolezza
- .- la parità delle parti
- .- la terzietà e l'imparzialità del giudice
- .- la ragionevole durata
- .- Il diritto di difendersi conoscendo, investigando, provando
- .- il contraddittorio nella formazione della prova
- .- il principio del contraddittorio art. 24
- .- il principio del giudice naturale precostituito per legge
- .- l'obbligo della motivazione
- .- il principio di obbligatorietà dell'azione

5. Elementi del processo:

- .- i presupposti processuali
- .- le condizioni dell'azione
- .- il diritto alla prova
- .- atti, documenti e provvedimenti
- .- il giudicato ed i suoi effetti

6. Approfondimento monografico sul tema: il metodo di ricerca della verità

Testi consigliati

- GIAN FRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, 3ª ed., Torino, 2001, ad esclusione delle seguenti pagine: cap. I da pag. 50 a pag. 93 cap. IV (sez. II) da pag. 282 a pag. 298 cap. V da pag. 299 a pag. 328
- GLAUCO GIOSTRA, *Contraddittorio (voce)*, in *Enc. giur. Treccani*, 2002 –
CLAUDIA CESARI, *(Voce) Esame incrociato*, in *Dizionario di diritto pubblico*, coord. da S. Cassese, Giuffrè, 2005